

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

F

NAZIONALE
BIBLIOTECA BRAIDENSE
RACC. DRAMM.
6145
47
MILANO

1827

EZZELINO
SOTTO LE MURA DI BASSANO
 BALLO EROICO-TRAGICO
 IN CINQUE ATTI
 INVENTATO E DIRETTO
 DAL SIGNOR
GIACOMO SERAFINI.

Man. Ser. 6145

RIDOTTO

Parlando de' luminosi esempi di fedeltà conjugale, cavati dalle antiche storie, un chiarissimo autor milanese in un opuscolo stampato in Milano l'anno 1765, porta il seguente fatto:

Tra le grandi eroine che si sono distinte in questa virtù una ce ne presenta lo Stato di Milano. Ella è la celebre eroina Bianca de' Rossi cremonese, moglie di Gio: B. della Porta. Presa questa coll'armi alla mano, tutta molle di sudore e di sangue, come un' Amazzone, nella piccola città di Bassano, ch' ella difendeva dopo la morte di suo marito, che ne fu Governatore, si gettò di slancio da una finestra sul punto d'essere insultata da Ezzelino che se n'era invaghito. Ma poi ricondotta al barbaro, risanata che fu dalla caduta, fu esposta a nuovi insulti. Piena questa forte donna d'un' estrema confusione, si prevalse del primo intervallo di libertà che potè avere per correre al sepolcro dell'amato marito. Entrata in esso si fece cadere sopra la pietra che lo copriva, e più ammirabile dell'antica, e favolosa moglie di Collatino, seppellissi colle preziose reliquie d'uno Sposo, a cui moriva fedele. Dal suaccennato argomento è tratta la pantomima azione che ai cortesi abitanti di questa città si vuol dedicare, ornata di quegli episodj che sono più atti a renderla interessante.

PERSONAGGI

EZZELINO DA ROMANO

sig. Nicolò Molinari.

BIANCA DE' ROSSI Sposa di

signora Antonietta Pallerini.

BATTISTA DELLA PORTA

sig. Giuseppe Villa.

LUIGIA Confidente di Bianca

signora Pacifica Serafini.

AMICHE DI BIANCA	}	<i>signora Marietta Quaglia</i>
		<i>„ Carolina Ceirano</i>
		<i>„ Angela Bianchi</i>
		<i>„ Amalia Bramati</i>
		<i>„ Celestina Pallerini.</i>

GOBOARDO Gran Capitano del Seguito di
Ezzelino

sig. Girolamo Pallerini.

CAPITANI DEL SEGUITO	}	<i>signori Alessandro Bustini</i>
		<i>„ Antonio Milani</i>
		<i>„ Giovanni Serafini</i>
		<i>„ Giuseppe Ceirano</i>
		<i>„ Francesco Biaggi.</i>

CITTADINI.

SOLDATI DI EZZELINO.

SOLDATI DI BASSANO.

ATTO I.

La Scena rappresenta le mura
della Città di Bassano.

Ezzelino combatte sotto le stesse mura.

I seguaci dei due partiti vengono alle prese e mostrano vicendevoli prove di coraggio; scompigliati i Bassanesi nella mischia non possono resistere all'urto nemico, e cedono l'armi, Ezzelino con un colpo spezza l'elmo al suo avversario, e scorge con istupore essere Bianca de' Rossi. Loda il di lei valore; la di lei bellezza lo sorprende, e le dona la libertà. I soldati presentano ad Ezzelino Battista della Porta: Ezzelino lo condanna a una perpetua prigionia. La disperazione e le preghiere di Bianca inteneriscono Ezzelino, il quale comanda che si sciolgano le catene a Battista. Go-boardo dimostra contrarietà verso Ezzelino vedendolo più inclinato agli amori che alla vittoria. Una danza generale termina l'Atto.

ATTO II.

*Atrio terreno che introduce alla gran piazza
di Bassano.*

Ezzelino, dopo aver ricevuto gli omaggi dei Bassanesi, comanda che tutti partano. Trattiene soltanto Bianca alla quale spiega l'affetto che essa

gli ha ispirato. Ella altamente rammenta la fede giurata allo sposo. Battista che si era nascosto, sorte di sopiatto ad osservare il tutto, e vorrebbe inveire contro Ezzelino, se non fosse trattenuto da Goboardo che gli promette assistenza, ma non potendo più tollerare Battista i continui tentativi che Ezzelino gli fa alla sposa, risoluto Battista si presenta al Tiranno il quale gli offre onori e ricchezze, qualora ceda la sposa. Battista rifiuta ogni offerta. Ezzelino, dissimulando il suo risentimento, loda la loro scambievolmente costanza, e gl'invita ad una festa, alla quale gli sposi promettono d'intervenire.

ATTO III.

Gabinetto magnifico

Ezzelino ebbro d'amore e di sdegno pensa di avvelenare Battista per assicurarsi il possesso della di lui sposa. Palesa agli amici il suo iniquo disegno, ed esige da essi un giuramento di segretezza. Ma Goboardo inorridito pel tradimento del Tiranno finge di acconsentire, ascolta il tutto, e si decide di svelare nascostamente a Battista la trama. Ezzelino prende una tazza e v'infonde il veleno. Tutti giurano fedeltà, e partono. Resta il solo Goboardo, il quale, dopo d'aver dati manifesti segni del di lui abbominio verso il Tiranno, corre frettoloso alla festa per impedire il reo attentato.

Gran sala d'Invito.

Vengono introdotti gli sposi e i cortigiani. S'intreccia una lieta danza, dopo la quale Goboardo avverte furtivamente Battista del tradimento. Ezzelino presenta a Battista la tazza; ma egli rifiuta di bere. Ognuno ne dimanda la cagione, e Battista palesa la frode di Ezzelino. Bianca rinfiaccia al Tiranno la nera sua perfidia, ma egli furioso ordina a Goboardo di tradurre a morte Battista. Bianca è svelta dalle braccia dello sposo, e strascinata nelle sue stanze; indi tutti partono.

ATTO IV.

Notte.

Appartamento di Bianca.

Intenerito Goboardo dalla sorte di Battista lo pone in libertà, e gl'insinua di fuggire. Battista rimasto solo rammenta la sua sposa, nè può resistere all'idea di lasciarla: ode rumore, e per tema d'essere scoperto si cela in una vicina stanza. Entra Bianca, furibonda per la creduta morte dello sposo. Questo, che di nascosto vede la consorte, si presenta a lei per darle l'estremo addio: dopo le mutue espressioni d'amore e di tenerezza. Bianca domanda a Battista, come egli abbia potuto sottrarsi alla morte, Battista le narra, che egli è debitore della vita a Goboardo, il quale gli ha levate la Sciarpa e Cappello per presen-

tarle al Tiranno, e fargli così credere la sua morte. Odesi rumore. Gli sposi si avvedono, che viene il Tiranno; e si danno in preda alle più affannose smanie per l'istantanea necessità di doversi abbandonare. Battista vuol fuggire. Bianca gli si oppone, e si sforza a trattenerlo; ma vedendo esso che Ezzelino s'avvanza, si svincola da lei, le dà l'ultimo addio, e parte. Entra Ezzelino seguito da' suoi Soldati, ai quali ordina di nascondersi. Frattanto arriva Goboardo, il quale gli presenta la Sciarpa e Cappello di Battista, e parte. Ezzelino prega Bianca a cedere alle sue brame, e la minaccia. In questo momento entra Battista e si avventa per ammazzare Ezzelino; ma i soldati accorrono in tempo di trattenerlo il colpo. Bianca implora pietà, ma il Tiranno, invaso d'ira, ferisce Battista, il quale dalle guardie è trasportato altrove a morire. Bianca cade semiviva. Ezzelino ordina di ritirare Bianca altrove, e disperatamente inferocito parte co' suoi seguaci. Goboardo, unito co' suoi sollevati tutti inteneriti dalla sorte di Bianca, seguitano Ezzelino, e tutti protestano contro di lui aspra vendetta.

Dura la Notte.

Luogo Sepolcrale dove da una parte si vede l'urna di Battista, e si scorge in distanza la città di Bassano.

Entrano le Donne in lutto con Bianca lagrimevole e fanno omaggi all'estinto Battista, gli amici tentano indarno di distoglierla della vista funesta dell'Urna di Battista. Bianca prega gli amici di alzare la lapide onde possa per l'ultima volta baciare lo Sposo. Gli amici commossi dalle preghiere di Bianca alzano la lapide e la puntellano. La Sposa versa amare lagrime sul corpo dell'estinto Battista, e prega gli amici di lasciarla per un istante sola, che viene da' suoi eseguito; il dolore di Bianca la porta fuori di sentimenti, e va in delirio che sembrale di rivedere il suo caro Sposo ancora in vita, e minaccia il Tiranno, e fugge dal medesimo. In un tratto si accosta all'Urna e mirando il suo Sposo che giace, Bianca torna in se stessa e cade tramortita sotto alla tomba; entrano le amiche per sollevarla. Nel mentre Luigia affannosa annunzia l'arrivo di Ezzelino, Bianca vuol fuggire per darsi da se stessa la morte ma viene trattenuta dalle donne ed improvvisamente s'incontra con Ezzelino. Bianca maledisce il Tiranno che si propone di sposarla ed essa lo rifiuta e lo discaccia. Offeso Ezzelino del rifiuto

vuole trascinare Bianca altrove che con forza si libera dalle mani del medesimo, e corre alla tomba per terminare i suoi giorni vicino al caro suo Sposo. Ezzelino corre per salvarla, ma oh Dio! è già caduta la pietra della tomba sopra la testa dell'infelice Bianca. Sorpresa generale, smanie di Ezzelino, nel mentre sorte Goboardo dalla Città alla testa de' sollevati, ed intima l'arresto di Ezzelino, il medesimo tenta ogni sforzo per difendersi, ma vedendosi perduto corre sopra il suo Cavallo per salvarsi e fuggire dalla rivoluzione; ma nel mentre Goboardo fa tagliare li travi del Ponte di legno che conduce in Bassano, e nel mentre che Ezzelino vuol traversare il medesimo si rompe il Ponte, e cade il Tiranno nel sottoposto Torrente, restano vinti li partidanti di Ezzelino. Tutti corrono in folla per osservare la morte del Traditore. Un Tableau analogo alla circostanza dà fine alla Tragica azione.